

Il direttore Regni propone la qualifica triennale con la prima annualità negli istituti statali

Saltano i corsi di formazione al don Bosco

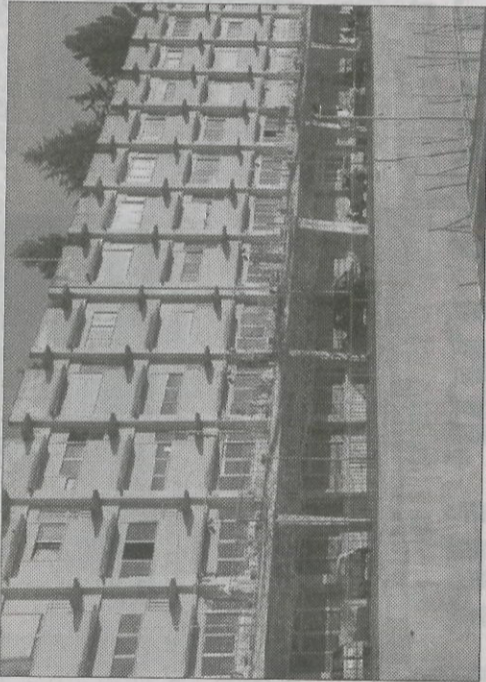
Ma si lavora a una proposta per promuovere un nuovo sistema

PERUGIA - Sembrava tutto risolto e battenti di speranza si intravedevano all'orizzonte dopo l'incontro positivo avuto tra la presidente e la vicepresidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini e Carla Casciari, con il direttore del Cnos-Fap dell'istituto don Bosco di Perugia, Elvino Regni. E invece ora si può affermare con certezza che i corsi di formazione professionale, rivolti ai ragazzi in età d'istruzione obbligatoria dai 14 ai 16 anni, per l'anno scolastico 2011/2012 non ci saranno più.

Il motivo è sempre lo stesso, mancano i fondi, ma a questo bisogna aggiungere una determina della giunta regionale presentata lo scorso 21 gennaio che stabilisce che per il prossimo anno scolastico dovranno essere accolte le sole iscrizioni agli istituti professionali di stato.

Durante l'incontro tra i tre, avvenuto a marzo, era emersa la volontà da parte della Regione a fare marcia indietro per cercare di assicurare la sopravvivenza dei corsi che, oltre a non garantire la possibilità di scelta a quegli studenti poco propensi ai modelli degli istituti professionali statali, porterebbero anche a ridimensionamenti del personale nelle tre sedi di Perugia, Foligno e Marsciano. Una situazione che non riguarda solo il don Bosco ma tutti i centri di formazione professionale presenti in tutta la regione, come la scuola operaia Bufalini di Città di Castello.

Così i due enti hanno insieme elaborato una proposta che cerca di promuovere anche in Umbria un modello di sistema di istruzione e formazione per il rilascio delle



L'istituto Don Bosco di Perugia

qualifiche professionali da parte dei centri competenti. A spiegarlo è lo stesso Regni: "ale modello,

Ticket congelato per 20 minuti dopo l'uscita Minimet, oggi la partenza del biglietto anti furbetti

PERUGIA - A prova di furbacchione. Ancora più di prima. No, non è un film. E' il minimet. Oggi prende il via la sperimentazione del biglietto antiportoghesi. Ticket bloccato per venti minuti dopo l'uscita dai varchi di una delle stazioni. Morale: per tornare a casa, o riprendere il brucemela, si dovrà aspettare che il blocco passi.

Sì, ma perché? Le motivazioni addotte dalla società sono principalmente due. La prima: estirpare alla radice il male dello scambio di biglietto. All'uscita passi il tuo ticket nel varco, metti piede fuori dal metrò e lo recapiti al primo che passa. Un euro e mezzo risparmiato. E un euro e mezzo perso dalla minimet. Moltiplicandolo per il resto dell'anno e per tutte le corse ecco che salta fuori il danno vero e proprio: soldi, e persi per giunta.

La seconda motivazione, invece, punta tutto sulla statistica: "la percentuale di fruitore che oblitera il biglietto per la seconda volta entro il lasso di tempo di venti minuti è irrilevante", scriveva la società qualche giorno fa. Quindi, niente danno, almeno secondo loro, se ti blocco il ticket per un po'. La soluzione a tutti i problemi, dicono dalla minimet, risiede nel biglietto multiviaggio. Lui, almeno, è esente dal blocco.

formativi degli allievi e di conseguenza offrire alle aziende personale qualificato e sempre ricercato". Per il direttore ci sarebbe una soluzione "anche se gli allievi in uscita dalla terza media, che avevano intenzione di iscriversi ad un corso di formazione professionale, si sono dovuti invece iscrivere ad un istituto professionale statale - fa sapere Elvino Regni - Le risorse messe a disposizione dalla Regione Umbria potrebbero consentire di avviare un sistema per la qualifica triennale che prevede la prima annualità negli istituti statali e la prosecuzione poi nei centri di formazione professionale".

"Rivolgiamo un invito pressante affinché le istituzioni competenti prendano a cuore questa delicata materia deliberando quanto per gli allievi ed il territorio è necessario - aggiunge - in un'ottica di sviluppo economico e sociale. È necessario che tali atti vengano adottati nel giro di poco tempo per dare la possibilità a famiglie e allievi di effettuare quelle scelte che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini, prima di settembre, momento in cui saranno chiamati a scegliere il loro futuro formativo e professionale".

"Tali decisioni consentirebbero di preservare quel patrimonio di risorse umane - conclude il direttore Regni - organizzative e strumentali presenti nei centri di formazione professionale che in questi decenni hanno maturato esperienze insostituibili nella formazione delle fasce giovanili più deboli. Inoltrare sarebbero scongiurate ipotesi di riduzione del personale".

Rosaria Parrilla

In breve

Festa della Repubblica

PERUGIA - Cade domani il 65esimo anniversario della Repubblica italiana. Le celebrazioni per la festa della Repubblica si svolgeranno presso il palazzo della Provincia. Alle ore 11 sono previsti la cerimonia dell'alzabandiera e l'esecuzione dell'Inno nazionale da parte della banda musicale di Passignano sul Trasimeno. Di seguito, vi sarà la consegna delle onorificenze dell'ordine "al Merito della Repubblica italiana"; sono 43 gli umbri che verranno insigniti dal prefetto. Le celebrazioni si concluderanno con il concerto della banda di Passignano sul Trasimeno. Infine, l'ammatinabandiera si terrà alle 14.40.

"Perugia cultura 2019"

PERUGIA - Si terrà nella mattinata di oggi la seduta congiunta della II Commissione consiliare permanente (dedicata al Bilancio) e della IV commissione permanente (dedicata agli Affari istituzionali). La prima convocazione è alle ore 8.30, la seconda alle ore 10.30, nella sala del Consiglio comunale di Palazzo dei Priori. L'ordine del giorno prevede la costituzione della Fondazione "Perugia cultura 2019", con la conseguente approvazione dello Statuto e il conferimento del fondo di dotazione iniziale.

Regolamento consiliare

PERUGIA - E' prevista per la giornata oggi alle ore 13.30 in prima convocazione e alle ore 14.30 in seconda, la seduta della IV Commissione consiliare permanente (dedicata agli Affari istituzionali) che si terrà nella sala del Consiglio comunale di Palazzo dei Priori. Secondo l'ordine del giorno, la commissione di occuperà della proposta di modifica al regolamento del Consiglio comunale di Perugia.

Ricerca di un labrador fuggito

PERUGIA - Sabato scorso è scappato da una proprietà privata in località Collemancio, Vocabolo Santa Lucia di Camara (Pg), un cane labrador. I proprietari lo stanno cercando a chiedono aiuto nella ricerca. L'animale è un maschio di quattro anni, color miele, dotato di microchip e censito all'anagrafe canina di Perugia. I proprietari pregano chiunque abbia visto o trovato il loro amato cane di mettersi in contatto con i seguenti numeri di telefono: 335-5488787 oppure 338-4459255. I proprietari hanno previsto una ricompensa.